



ALLEGATO A

Piano Strutturale comunale. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione del procedimento di VAS.

RELAZIONE del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
sull'attività svolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.

La sottoscritta arch. Pamela Bracciotti, Dirigente del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento del nuovo Piano Strutturale, nominato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 08/07/2021 di avvio del procedimento, redige la presente relazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 65/2014.

Richiamate:

- la propria Relazione del responsabile del procedimento, allegato "C" alla deliberazione consiliare n. 48 del 27/07/2023 avente ad oggetto "Piano Strutturale comunale. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e contestuale adozione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. 10/2010"

- la propria Relazione del responsabile del procedimento, allegato "A" alla deliberazione consiliare n. 3 del 18/01/2024 avente ad oggetto "Piano Strutturale comunale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014"

- la propria Relazione del responsabile del procedimento, allegato "A" alla deliberazione consiliare n. 28 del 04/04/2024 avente ad oggetto "Piano Strutturale comunale. Presa d'atto degli elaborati di Piano modificati in esito alle controdeduzioni alle osservazioni, ai contributi e al Parere motivato dell'Autorità competente per la VAS, e ratifica dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art 43 della L.R. 65/2014 per la definizione del Parco agricolo della piana".

accerta e certifica quanto segue:

Il Comune di Prato è dotato di:

- Piano Strutturale (di cui all'art. 53 L.R. n.1/2005 e s.m.i.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 17 del 24/04/2013, e successive varianti, consultabili alla pagina www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piano-strutturale ed in particolare:

- Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 21/01/2016, pubblicata sul BURT n. 7 del 17/02/2016.



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

- Variante al Piano Strutturale ai fini dell'adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 13.09.2018, pubblicata sul BURT n. 39 del 26/09/2018.
- Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 11.3.2019, pubblicata sul BURT n. 16 del 17/04/2019.

- Piano Operativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 26/09/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42 del 16/10/2019, conformato al PIT-PPR; e successive varianti.

Con deliberazione n. 80 del 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il documento *"Agenda Urbana Prato 2050: indirizzi programmatici e strategie per il nuovo Piano Strutturale"* costituente atto di indirizzo strategico per il Piano Strutturale.

Con deliberazione n. 33 del 08/07/2021 il Consiglio comunale ha approvato l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e la presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, per la formazione del nuovo Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014 ed in conformità al PIT/PPR.

Per dare informazione del procedimento avviato, è stata pubblicata una nuova pagina web ove si da conto del processo di formazione del Piano Strutturale: www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/ps-2024

Durante la redazione del Piano Strutturale, come disposto dall'art. 25 della L.R. 65/2014, le previsioni di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato sono state sottoposte alla conferenza di copianificazione, richiesta dal Comune con PG 279311 del 28/12/2022, convocata dalla Regione Toscana con PG 14401 del 18/01/2023 e svoltasi il 28/02/2023. La conferenza si è espressa sulla proposta del Comune di Prato e le previsioni proposte sono state adeguate ai rilievi emersi durante la riunione.

A conclusione della fase di redazione dello strumento di pianificazione territoriale, con deliberazione n. 48 del 27/07/2023, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale e la relativa Valutazione Ambientale Strategica, a conclusione del procedimento di formazione dello strumento di pianificazione territoriale comunale.

Pubblicazione, trasmissione, consultazione, osservazioni, approvazione delle controdeduzioni

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, in seguito all'approvazione della delibera di adozione, gli atti del Piano Strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica:

- sono stati messi a disposizione e pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Prato, nella sezione Amministrazione trasparente del Comune, oltre che nella pagine web dedicata al nuovo Piano Strutturale: www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/ps-2024;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

- sono stati trasmessi per via telematica con nota PG 171223 del 31/07/2023 ai soggetti istituzionali competenti ai sensi dell'art. 20 c. 4 della L.R. 65/2014,

- sono stati trasmessi per via telematica con nota PG 171240 del 31/07/2023 alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato e al Segretariato Regionale MIBACT, nonché della Soprintendenza competente per territorio, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6 dell' *"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della L.R. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)"*, al fine di assicurare il coordinamento tra conferenza paesaggistica e procedimento urbanistico;

- sono stati pubblicati mediante apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 32 del 09/08/2023, ai sensi dell'art. 19 c. 2 L.R. 65/2014, e dell'art. 25, comma 1, della L.R. 10/2010;

- sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 comma 2 L.R. 10/2010, per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURT.

Entro i suddetti termini sono pervenute n. 165 osservazioni e contributi da parte di Enti, Associazioni, cittadini e uffici interni al Comune di Prato, ed in particolare:

- n. 153 da parte di soggetti privati
- n. 6 da parte di Autorità ed Enti pubblici e privati, in particolare n. 1 dal Comune di Montemurlo, n.1 da Confindustria Toscana Nord, n. 3 da Automobile Club Prato, n.1 l'ufficio Regionale del Genio Civile "Valdarno centrale e tutela dell'acqua"
- n. 2 da associazioni e comitati cittadini, in particolare da Associazione culturale il Capanno
- n. 1 dagli uffici interni dell'amministrazione comunale
- n. 3 dagli ordini professionali (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato, Ordine degli Architetti della Provincia di Prato, Collegio dei Geometri di Prato)

Sono pervenute inoltre fuori termine:

- n. 3 osservazioni di cui n. 1 da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, n.2 da parte della Regione Toscana;
- n. 16 da parte di soggetti privati

Con deliberazione n. 3 del 18/01/2024 avente ad oggetto "Piano Strutturale comunale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014" il Consiglio comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti (anche fuori termine), dando mandato al Responsabile del Procedimento di adeguare gli elaborati adottati all'esito delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi accolti, da sottoporre alla Conferenza Paesaggistica ex art. 21 del PIT/PPR.

Successivamente, con DCC N.28 del 04/04/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto degli elaborati di Piano modificati in esito alle controdeduzioni alle osservazioni.



Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VI)

La formazione del Piano Strutturale è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. 10/2010 e smi e Valutazione di Incidenza (VI).

Il Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, contenente le indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi e i criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale e allegato alla delibera di Avvio del procedimento n. 33/2021, è stato trasmesso, unitamente agli altri elaborati allegati alla delibera, all'Autorità Competente per la VAS, nella figura del Dirigente del Servizio Governo del Territorio arch. Francesco Caporaso, ai soggetti istituzionali competenti indicati nella suddetta deliberazione, con PG 158945 del 02/08/2021, contestualmente all'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014, in accordo con l'Autorità Competente.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Società Autostrade spa, con PG 226904 del 29/10/2021
- ENAV spa, con PG 160164 del 03/08/2021
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica con PG 0206681 del 11/10/2021
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, con PG 226826 del 29/10/2021
- Terna Rete Italia, con PG 170558 del 25/08/2021
- Toscana Energia, con PG 169642 del 23/08/2021
- Azienda USL Toscana centro, con PG 226102 del 28/10/2021
- ARPAT, con PG 221394 del 25/10/2021

L'Autorità Competente, analizzata la documentazione adottata con l'Avvio del procedimento ed in particolare il Documento Preliminare, ha espresso parere favorevole sui contenuti del suddetto documento e sulla coerenza dei criteri per l'elaborazione del Rapporto Ambientale con i contenuti richiesti dall'Allegato 2 alla L.R. 10/2010, acquisito al PG 226493 il 29/10/2021.

Le considerazioni ambientali acquisite, finalizzate alla predisposizione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono state utilizzate nell'elaborazione degli strumenti al fine di contribuire al raggiungimento di soluzioni sostenibili nell'iter decisionale.

Per quanto disposto dall'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010, gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica sono stati adottati contestualmente al Piano Strutturale con la citata DCC 43/2023, e:

- trasmessi per via telematica con nota PG 177931 del 09/08/2023 ai soggetti competenti in materia ambientale oltre che agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- pubblicati mediante apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 32 del 09/08/2023, ai sensi dell'art. 19 c. 2 L.R. 65/2014, e dell'art. 25, comma 1, della L.R. 10/2010;
- depositati presso il Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 comma 2 L.R. 10/2010, per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURT;



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Durante il periodo delle consultazioni, sono pervenuti i seguenti contributi:

1. P.G. 183073 del 24/08/2023 - pervenuto da TERNA
2. P.G. 199785 del 09/08/2023 - pervenuto da Toscana Energia
3. P.G. 216918 del 02/10/2023 - pervenuto da AIT
4. P.G. 221342 del 06/10/2023 - pervenuto da ASL
5. P.G. 221384 del 06/10/2023 - pervenuto da ARPAT
6. P.G. 222809 del 09/10/2023 - pervenuto da PUBLIACQUA
7. P.G. 229780 del 17/10/2023 - pervenuto da REGIONE TOSCANA SETTORE VIA-VAS

Nell'ambito del processo di costruzione del Piano strutturale e del complementare percorso di Valutazione Ambientale Strategica VAS, di cui alla L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., la presenza di tre Siti interni alla Rete Natura 2000, di cui alla L.R. 30/2015 e ss.mm.ii. e Del.CR 29/2020 (ultimo aggiornamento dell'elenco regionale dei Siti Natura 2000), ha comportato l'attivazione di un complementare processo di Valutazione di incidenza (VI), ed è stato predisposto lo Studio di Incidenza.

In data 16/02/2024 con PG 0037628, la Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Settore Vas e Vinca, ha trasmesso la Pronuncia di Valutazione di Incidenza (decreto dirigenziale n. 2948 del 14/02/2024)

L'Autorità Competente in materia di VAS del Comune istituita ai sensi della L.R. 10/2010, con nota P.G. 64414 del 20/03/2024, giusto l'art. 26 della stessa L.R., ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 659 del 20/03/2024, contenente il proprio "Parere motivato" favorevole con prescrizioni e proposte di modifica degli elaborati adottati, assunto al termine delle consultazioni, analisi delle osservazioni presentate e valutazioni di merito effettuate.

La "Dichiarazione di sintesi" ai sensi dell'art. 27, 2° comma, della L.R. 10/2010, è stata redatta e descrive le motivazioni, le modalità, le scelte e le fasi del processo decisionale seguito per la valutazione del Piano.

Successivamente, con DCC N.28 del 04/04/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto:

- del "Parere motivato" dell'Autorità competente, ai sensi dell'art. 26 L.R. 10/2010, favorevole con prescrizioni e proposte di modifica degli elaborati adottati;
- degli elaborati di Piano modificati in esito al suddetto Parere motivato;
- della "dichiarazione di sintesi" redatta ai sensi dell'art. 27, 2° comma, della L.R. 10/2010; che descrive le motivazioni, le modalità, le scelte le fasi del processo decisionale seguito per la valutazione.

Controllo ai sensi del DPGR 30.01.2020, n. 5/R da parte del Settore Genio Civile Valdarno Centrale

In data 07/07/2023 con P.G. n. 151382 è stato effettuato, ai sensi del DPGR 30.01.2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche), il deposito degli elaborati costituenti il Piano Strutturale presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Centrale –, ed in data 12/07/2023 con PG 154114 è pervenuta comunicazione che la pratica è stata iscritta nel registro dei depositi con il numero 14/2023 del 11/07/2023.

Successivamente:

- sono pervenute richieste di integrazioni e chiarimenti (PG 220323 del 05/10/2023), prodotte ed inviate con PG 49405 del 01/03/2024;

- è pervenuta una ulteriore richiesta, con PG 59717 del 14/03/2024, di elaborare una carta di quadro conoscitivo delle aree allagate in conseguenza all'evento del 2 novembre 2023 così come definite dall'ordinanza commissariale n. 101/2023, detta cartografia è stata redatta e trasmessa con PG 62289 del 18/03/2024.

Il Genio Civile Valdarno Centrale, analizzate le integrazioni prodotte, ha comunicato l'esito positivo del controllo con PG 64684 del 21/03/2024.

Successivamente con DCC N.28 del 04/04/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto degli elaborati di Piano modificati in ottemperanza alle richieste del Genio Civile Valdarno Centrale.

L'accordo di pianificazione per l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo della Piana del PIT

La Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16/07/2014, ha provveduto all'“*Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)*”.

L'art. 38 ter, comma 8, della “Disciplina generale del PIT” approvato con D.C.R. 24 luglio 2007 n. 72, prevede che la Regione Toscana, per armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali territorialmente interessate dal “Parco Agricolo della Piana”, concluda specifici accordi di pianificazione, definiti all'art. 41, 42 e 43 della L.R. 65/2014.

Stante, per quanto sopra, la necessità di adeguare il nuovo Piano Strutturale del Comune di Prato alle disposizioni del PIT per l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo della Piana, così come integrato dalla Regione Toscana, è stato attivato il procedimento dell'accordo di pianificazione.

In attuazione di quanto previsto dagli articoli sopra citati, il Comune di Prato con PG 89831 del 21/04/2023, ha richiesto l'indizione della Conferenza di Servizi cui all'articolo 42 della L.R.65/14, trasmettendo gli elaborati costituenti la proposta del Comune di Prato per la definizione dell'ambito del Parco Agricolo della Piana.

La Regione Toscana con PG 109226 del 18/05/2023, ha convocato la Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti per la definizione Parco Agricolo della Piana nell'ambito territoriale del Comune di Prato, finalizzata alla sottoscrizione dell'Intesa preliminare fra Enti prevista dall'art. 42 della L.R. 65/2014, per il giorno 26/05/2023, in videoconferenza.

Agli esiti della Conferenza di Servizi sopra indicata, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 646 del 12/06/2023 e Deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 13/06/2023 è stato approvato lo schema di intesa preliminare per l'Accordo di Pianificazione, relativo al Piano Strutturale del comune di Prato per l'Ambito territoriale interessato dal “Parco Agricolo della Piana”, sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti il 19/06/2023, ed allegata alla delibera di adozione del Piano Strutturale n. 48/2023.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Decorso il termine di cui all'articolo 42 comma 4 della L.R. 65/2014, il comune di Prato con PG 18848 del 24/01/2024, ai fini della conclusione definitiva dell'Accordo di pianificazione suddetto, ha richiesto la convocazione della conferenza dei servizi di cui all'articolo 43 della L.R. 65/2014, integrando la necessaria documentazione con PG 23517 del 30/01/2024 e PG 41284 del 21/02/2024.

La Regione Toscana ha convocato, con nota protocollo regionale n. 0104372 del 12/02/2024 pervenuta al PG 34176 del 12/02/2024, la conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 65/2014 per il giorno 29 febbraio 2024 tra le strutture tecniche del Comune di Prato, degli altri comuni territorialmente interessati dal progetto del Parco agricolo della Piana, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, della città metropolitana di Firenze e della provincia di Prato.

La conferenza di servizi nella seduta sopra indicata, come risulta dal relativo verbale, dopo aver esaminato la proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentata dal Comune di Prato, ha verificato la possibilità di concludere l'Accordo di pianificazione ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 65/2014 ai fini del recepimento nell'ambito dello strumento di pianificazione comunale dei contenuti e degli elaborati grafici di progetto all'integrazione al PIT per il Parco Agricolo della Piana denominati, P.1 "Il sistema agro-ambientale" e P.2 "La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale" e dei contenuti della disciplina dell'Allegato A6 del progetto di Parco Agricolo della Piana.

Lo schema dell'accordo di pianificazione, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 300 del 18/03/2024 e dalla Giunta comunale con deliberazione n. 92 del 12/03/2024, è stato sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti del comune di Prato e della Regione Toscana in data 21/03/2024.

L'accordo ed i relativi allegati siglati sono stati trasmessi dalla Regione Toscana il 22/03/2024 con PG 66108, ed in particolare:

- Accordo di pianificazione
- Allegato A - "Verbale della conferenza di servizi del 29 febbraio 2024 ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/2014 "
- Allegato B - Relazione del responsabile del procedimento
- Allegato C - Tavola ST_PP_1- Il Sistema Agroambientale del Parco Agricolo della Piana
- Allegato D - Tavola ST_PP_2 – La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Con DCC N.28 del 04/04/2024 è stato ratificato l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014, per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" sottoscritto in data 21/03/2024 dai legali rappresentanti del Comune di Prato e della Regione Toscana, ai fini del recepimento nell'ambito dello strumento di pianificazione comunale dei contenuti e degli elaborati grafici di progetto all'integrazione al PIT per il Parco Agricolo della Piana.

In esito alla sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione che ha definito l'ambito del parco della Piana nel territorio comunale, l'elaborato RN_1_2 "Confronto tra ambiti di salvaguardia di cui alla DCRT 61/2014 e proposta del Comune di Prato" adottato con la delibera n. 48 del 27/07/2023 non verrà approvato in quanto rappresentante il confronto tra la proposta del Comune di Prato e le misure di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

salvaguardia introdotte dalla richiamata DCRT 61 del 16/07/2014 che sono superate con l'approvazione del Piano Strutturale.

Procedimento di conformazione al PIT/PPR

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014, degli artt. 20 e 21 del PIT/PPR, e dell'art. 6 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT oggi MIC) e la Regione Toscana, stipulato in data 17/05/2018, l'Ufficio di piano del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile adeguati gli elaborati in esito all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni approvate con la citata deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 18/01/2024, ha richiesto la convocazione della conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Strutturale al PIT/PPR con PG 22616 del 29/01/2024 e con PG 37408 del 15/02/2024 è pervenuta la convocazione della Conferenza Paesaggistica per il giorno 15/03/2024.

Stante le richieste emerse durante la prima seduta del 15/03/2024, come risulta dal verbale della seduta pervenuto con PG 85366 del 18/04/2024 allegato alla presente relazione, l'ufficio ha inviato alla Conferenza le proposte di modifica agli elaborati di Piano con PG 88612 del 22/04/2024, PG 97925 del 07/05/2024, PG 97925 del 07/05/2024 e PG 101336 del 10/05/2024, ed in particolare:

- ST_VI_1 – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico
- ST_VI_2_CS – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico – Centro storico
- ST_DISC_1 – Disciplina del territorio
- Disciplina di piano – estratti (Art. 10, Art. 20 punto 7 lettera b), Art. 74 punto 3, Art.77, punto 3)

Successivamente, con PG 94722 del 24/05/2019 è pervenuta la convocazione della seconda seduta fissata per il 13/05/2024.

Durante la seconda seduta sono state verificate le modifiche integrate e richieste ulteriori precisazioni aventi ad oggetto alcuni articoli della Disciplina di Piano da modificare prima della definitiva approvazione del Piano Strutturale, come risulta dal verbale pervenuto con PG 112606 del 23/05/2024 allegato alla presente relazione.

La deliberazione di approvazione, unitamente agli elaborati allegati, dovranno essere nuovamente trasmessi alla Regione, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato e Pistoia ed al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana (oggi Ministero della Cultura), al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art. 21 del PIT/PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale mediante la successiva pubblicazione sul BURT.

In esito alla seconda seduta della conferenza Paesaggistica, l'ufficio di piano ha predisposto gli elaborati, modificati in esito ai rilievi emersi, in una versione che evidenzia, per una migliore comprensione, le modifiche apportate, ed in particolare:

| ELABORATI PIANO STRUTTURALE – STATO SOVRAPPOSTO | | |
|---|---|-------|
| | Nome elaborato | SCALA |
| a | DP_1 Disciplina di Piano | - |
| b | RN_2 Relazione di conformazione al PIT/PPR | - |

Elaborati di Piano

Per quanto sopra rappresentato, gli elaborati costituenti il Piano Strutturale nella loro versione definitiva, sono i seguenti:

| n° progressivo | QUADRO CONOSCITIVO | | |
|----------------|---|---|--------------|
| | I° INVARIANTE | | |
| | Aspetti fisiografici (AF) | | |
| | Nome elaborato | | SCALA |
| 01.1 e 01.2 | QC_AF_1 | Carta geologica | 1:10.000 |
| 02.1 e 02.2 | QC_AF_2 | Carta litotecnica | 1:10.000 |
| 03.1 e 03.2 | QC_AF_3 | Carta geomorfologica | 1:10.000 |
| 04.1 e 04.2 | QC_AF_4 | Carta idrogeologica | 1:10.000 |
| 05.1 e 05.2 | QC_AF_5 | Carta dell'acclività | 1:10.000 |
| 05.a e 05.b | QC_AF_6 | Carta aree allagate a seguito degli eventi del 02/11/2023 | 1:10.000 |
| | Studio microzonazione sismica (SM) | | |
| da 06.1 a 06.6 | QC_SM_1 | Carta delle indagini | 1:5.000 |
| da 07.1 a 07.6 | QC_SM_2 | Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica | 1:5.000 |
| 08 | QC_SM_3 | Carta delle sezioni geologico-tecniche | 1:5.000 |
| da 09.1 a 09.6 | QC_SM_4 | Carta delle frequenze fondamentali dei depositi | 1:5.000 |
| da 10.1 a 10.6 | QC_SM_5 | Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) | 1:5.000 |
| da 11.1 a 11.6 | QC_SM_6 | Carta di microzonazione sismica con fattore di amplificazione relativo al periodo 0,1s – 0,5s | 1:5.000 |
| da 12.1 a 12.6 | QC_SM_7 | Carta di microzonazione sismica con fattore di amplificazione relativo al periodo 0,5s – 1,0s | 1:5.000 |
| da 13.1 a 13.6 | QC_SM_8 | Carta di microzonazione sismica in riferimento al fattore di amplificazione massimo | 1:5.000 |
| 14 | QC_SM_9 | Relazione tecnica e data-base delle indagini geognostiche | - |
| | II-IV INVARIANTE | | |
| | Aspetti ecologici e agroforestali - (AE) | | |
| 15.1 e 15.2 | QC_AE_1 | Uso del suolo delle superfici agricole, dei territori boscati ed ambienti seminaturali | 1:10.000 |
| 16.1 e 16.2 | QC_AE_2 | Carta degli Habitat | 1:10.000 |
| 17.1 e 17.2 | QC_AE_3 | Carta della vegetazione | 1:10.000 |
| 18.1 e 18.2 | QC_AE_4 | Elementi caratterizzanti il paesaggio agrario | 1:10.000 |
| 19.1 e 19.2 | QC_AE_5 | Patrimonio forestale | 1:10.000 |
| 20.1 e 20.2 | QC_AE_6 | Rete ecologica | 1:10.000 |
| 21 | QC_AE_7 | Studi sulla frammentazione e sugli elementi di valore degli habitat delle aree umide | - |
| | Aspetti ambientali (AA) | | |
| 22 | QC_AA_1 | Carta delle aree di criticità ambientali e delle isole di calore | - |
| 23 | QC_AA_2 | Relazione delle attività di ricerca per lo sviluppo del Piano d'Azione per l' Energia sostenibile ed il Clima | - |
| 24 | QC_AA_3 | Forestazione diffusa: dati statistici e satellitari per una prima applicazione di intervento | - |
| | III INVARIANTE | | |
| | Aspetti insediativi (AI) | | |
| 25.1 e 25.2 | QC_AI_1 | Uso del suolo urbano | 1:10.000 |
| 26.1 e 26.2 | QC_AI_2 | Uso degli edifici | 1:10.000 |
| 27 | QC_AI_3 | Caratterizzazione delle superfici degli spazi aperti urbani | 1:15.000 |
| 28 | QC_AI_4 | Infrastrutture, mobilità e servizi | 1:15.000 |
| 29 | QC_AI_5 | Periodizzazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie | 1:15.000 |
| 30 | QC_AI_6 | Il Catasto Generale Toscano | 1:15.000 |
| 31 | QC_AI_7 | Le principali strutture insediative al 1820 | 1:15.000 |
| 32 | QC_AI_8 | La struttura del paesaggio agrario della Piana Pratese Analisi delle trame resistenti e della struttura storica e lettura interpretativa delle stratificazioni | - |

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



| | | | |
|--|-----------------------|--|--------------|
| 33 | QC_AI_9 | Struttura dei tessuti insediativi storicizzati | 1:15.000 |
| 34 | QC_AI_10 | Struttura dei tessuti insediativi contemporanei | 1:15.000 |
| 35 | QC_AI_11 | Centro storico – Periodizzazione dell’edificato ed evoluzione delle tipologie di suolo | varie |
| 36 | QC_AI_12 | Centro storico – Evoluzione insediativa | varie |
| 37 | QC_AI_13 | Centro storico – Funzioni principali | 1:2.000 |
| 38 | QC_AI_14 | Centro storico – Funzioni piani terra | 1:2.000 |
| 39 | QC_AI_15_A | Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Centro storico | - |
| 40 | QC_AI_15_B | Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto residenziale e misto | - |
| 41 | QC_AI_15_C | Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto storico produttivo fondativo | - |
| 42 | QC_AI_15_D | Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto produttivo pianificato, monofunzionale e specialistico | - |
| 43 | QC_AI_16 | Aggiornamento della carta archeologica e definizione delle aree di rischio archeologico – Elaborato cartografico | 1:15.000 |
| 44 | QC_AI_17 | Aggiornamento della carta archeologica e definizione delle aree di rischio archeologico – Relazione | - |
| 45 | QC_AI_18 | Edifici produttivi di pregio | 1:15000 |
| 46 | QC_AI_19_A | Schedatura edifici di archeologia industriale | - |
| 47 | QC_AI_19_B | Schedatura edifici produttivo tipologico | - |
| 48.1 e 48.2 | QC_AI_20 | Letture degli spazi aperti | 1:10.000 |
| 49 | QC_AI_21 | Studi sull’evoluzione del sistema produttivo pratese | - |
| 50 | QC_AI_22 | Le attività economiche e la funzione residenziale nel sistema pratese: struttura, dinamica e prospettive | - |
| 51 | QC_AI_23_A | Elementi di Prato – Ricerca sulle identità della città rappresentate dal suo policentrismo e dalla sua multiculturalità - Relazione | - |
| 52 | QC_AI_23_B | Elementi di Prato – Ricerca sulle identità della città rappresentate dal suo policentrismo e dalla sua multiculturalità - Fotografie | - |
| STATUTO DEL TERRITORIO (ST) | | | |
| | Nome elaborato | | SCALA |
| 53 | ST_PATR_I | Elementi patrimoniali della struttura territoriale idro-geomorfologica | 1:15.000 |
| 54 | ST_INV_I | Struttura territoriale idro-geomorfologica | 1:15.000 |
| 55 | ST_PATR_II_IV | Elementi patrimoniali della struttura ecosistemica e agroforestale | 1:15.000 |
| 56 | ST_INV_II_IV | Struttura ecosistemica e agroforestale - Morfotipi | 1:15.000 |
| 57 | ST_PATR_III | Elementi patrimoniali della struttura insediativa | 1:15.000 |
| 58 | ST_INV_III_1 | Struttura fondativa del sistema insediativo | 1:15.000 |
| 59 | ST_INV_III_2 | Struttura territoriale insediativa, morfotipi insediativi della città | 1:15.000 |
| 60 | ST_INV_III_3 | Morfotipi del centro storico | 1:15.000 |
| 61 | ST_PATR_III_CS | Patrimonio territoriale del centro storico | 1:2.000 |
| 62 | ST_PAE_1 | Individuazione dei paesaggi urbani e rurali | 1:15.000 |
| 63 | ST_VI_1 | Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico | 1:15.000 |
| 64 | ST_VI_2_CS | Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico – Centro storico | 1:2.000 |
| Disciplina del territorio (DISC) | | | |
| 65 | ST_DISC_1 | Disciplina del territorio | 1:15.000 |
| Parco Agricolo della Piana (PP) | | | |
| 66 | ST_PP_1 | Il sistema agroambientale del Parco agricolo della Piana | 1:15.000 |
| 67 | ST_PP_2 | La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale | 1:15.000 |
| Condizioni per la trasformabilità del territorio (AF) | | | |
| 68.1 e 68.2 | ST_AF_1 | Carta della pericolosità geologica | 1:10.000 |
| 69.1 e 69.2 | ST_AF_2 | Carta della pericolosità sismica locale | 1:10.000 |
| 70.1 e 70.2 | ST_AF_3 | Carta della pericolosità da alluvione | 1:10.000 |
| 71.1 e 71.2 | ST_AF_4 | Carta battenti idraulici per TR 200 anni | 1:10.000 |



| | | | |
|---|-----------------------|---|--------------|
| 72.1 e 72.2 | ST_AF_5 | Carta dei ristagni per TR 200 anni | 1:10.000 |
| 73.1 e 73.2 | ST_AF_6 | Carta magnitudo idraulica e aree presidiate dai sistemi arginali | 1:10.000 |
| 74.1 e 74.2 | ST_AF_7 | Carta delle problematiche idrogeologiche | 1:10.000 |
| 75 | ST_AF_8 | Relazione geologica | - |
| 76 | ST_AV_1 | Carta dei vincoli sovraordinati | 1:15.000 |
| 77 | ST_CS_1 | Classificazione delle strade | 1:15.000 |
| STRATEGIE | | | |
| | Nome elaborato | | SCALA |
| 78 | STR_1 | Unità Territoriali Organiche Elementari | 1:15.000 |
| 79 | STR_2 | La città della prossimità | 1:15.000 |
| 80 | STR_3 | Il sistema infrastrutturale: strategie per una mobilità sostenibile | 1:15.000 |
| 81 | STR_4 | Individuazione delle strategie generali | 1:15.000 |
| Disciplina di piano e relazioni | | | |
| 82 | DP_1 | Disciplina di Piano | - |
| 83 | DP_1_1 | Previsioni soggette alla Conferenza di Copianificazione di cui art.25 L.R. 65/2014 | - |
| 84 | RN_1 | Relazione generale | - |
| 85 | RN_1_1 | Relazione generale – allegato - Strategie di riqualificazione del patrimonio edilizio industriale | - |
| 86 | RN_2 | Relazione di conformazione al PIT/PPR | - |
| Processo partecipativo (PA) | | | |
| 87 | PA_1_1 | Relazione finale Prato Immagina – parte 1 | - |
| 88 | PA_1_2 | Relazione finale Prato Immagina – parte 2 | - |
| 89 | PA_1_3 | Relazione finale Prato Immagina – parte 3 | - |
| Valutazione Ambientale Strategica (RA) | | | |
| 90 | RA_1 | Rapporto Ambientale | - |
| 91 | RA_2 | Sintesi non tecnica | - |
| Valutazione di incidenza (VI) | | | |
| 92 | VI_1 | Studio di Incidenza | - |

Proposta di deliberazione

Per quanto esposto ai precedenti paragrafi, si sottopone all'approvazione della Giunta comunale e del Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Strutturale comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, costituito dagli elaborati sopra elencati, e la conclusione del procedimento di VAS.

La presente proposta di deliberazione, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, dovranno essere trasmessi, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. 65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui agli artt. 19 e 20 della stessa legge, anche al Segretariato Regionale del MIC, alla Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di conformazione al PIT/PPR di cui all'art. 21 del PIT/PPR e all'art. 31 della L.R. 65/2014, e di dare successivamente efficacia giuridica al Piano Strutturale mediante la successiva pubblicazione sul BURT.

Prato, 11.07.2024

Il responsabile del procedimento
arch. Pamela Bracciotti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di Prato - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, relativa alla verifica di conformazione del Piano Strutturale di Prato.

1a Seduta – 15/03/2024

Il giorno 15/03/2024, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link <https://spaces.avayacloud.com/spaces/6149e5422dca18e23f6d55ba>, i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. reg. 112261 del 15/02/2024.

per la **Regione Toscana**: Marco Carletti- dirigente del settore Sistema Informativo e pianificazione del territorio, Massimo Del Bono- titolare di incarico E.Q. “Toscana centro e centro nord” nel settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, con funzioni di presidente delegato in base al decreto del dirigente del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio n. 22686 del 24/10/2023, Roberta Medde- funzionaria del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, Dario Diamanti- funzionario del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, Beatrice Arrigo- titolare di incarico di E.Q. “gestione delle conferenze paesaggistiche e coordinamento tecnico dei progetti di paesaggio di cui al PIT/PPR“ nel settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Emanuela Loi, funzionaria del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**: Giuseppina Clausi - responsabile della tutela architettonica e paesaggistica del territorio interessato, delegata in base alla nota assunta al prot. reg. 155058 del 06/03/2024;

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di Prato**: Pamela Bracciotti- dirigente del servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile, Silvia Balli - responsabile PO “coordinamento atti di governo del territorio”, Catia Lenzi - funzionaria dell’Ufficio di piano, Vanessa Cencetti - funzionaria dell’Ufficio di piano, avv. Giacomo Muraca, consulente per gli aspetti giuridici;

la **Provincia di Prato** risulta assente.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 9:44

In premessa la **Conferenza riassume il quadro della pianificazione territoriale e urbanistica vigente**:

Il Comune di Prato è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 19 del 21/03/2013, che è stato oggetto delle seguenti varianti: variante approvata con DCC n. 69 del 13.09.2018- “adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana”, variante approvata con DCC n. 16 del 11.03.2019 “adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A.”
- Piano Operativo, approvato con DCC n. 71 del 26.09.2019, conformato in sede di Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR in data 4 ottobre 2019 e pubblicato sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019. Il PO è divenuto perciò efficace il 15 novembre 2019.

Con DCC n.33 del 08/07/2021 viene dato l'avvio al procedimento per la formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.

In data 07/03/2023, con l'invio del verbale della Conferenza di copianificazione svoltasi in data 20/02/2023, di cui al prot. reg. 120695, la Regione Toscana ha espresso il proprio parere rispetto alle previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.25 co.5 della L.R.65/2014 e s.m.i.

Con prot. reg. 288482 19/06/2023 la Regione Toscana ha trasmesso l'Intesa preliminare all'Accordo di Pianificazione per il Parco della Piana, successivamente siglata dalle parti ai sensi dell'art. 42 della LR 65/14.

Con Del. n. 48 del 27/07/2023, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale.

In relazione all'atto di adozione del Piano Strutturale, la Regione Toscana ha inviato il proprio contributo con nota prot. reg. 472373 16/10/2023, la Soprintendenza ha trasmesso il proprio contributo in data 10/11/2023 con nota prot. MIC 28506.

Con Del. n. 3 del 18/01/2024, il Consiglio Comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano Strutturale.

Con nota assunta al prot. reg. n. 59127 30/01/2024, è pervenuta agli uffici regionali la richiesta, da parte del Comune, di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, unitamente agli elaborati controdedotti, approvati con DCC n. 3 del 18/01/2024.

Con nota prot. reg. 112261 del 15/02/2024, la Regione ha trasmesso, agli Enti competenti, la convocazione della seduta della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna.

La Conferenza paesaggistica tra Regione Toscana e MIC è chiamata a verificare la conformazione del Piano Strutturale in oggetto al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ai sensi dell'art. 31, comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della *Disciplina del PIT/PPR*.

La Conferenza richiama il quadro normativo di riferimento del procedimento di conformazione

L'art. 145, comma 4 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D.Lgs. n. 42/2004) prevede che i comuni, conformino o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale. La Conferenza richiama in particolare il co.4 dell'art.145 del D.Lgs.42/2004: "I comuni, [...] conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, [...]" e il co.5 dello stesso articolo: "La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo".

L'art. 31, comma 1 legge regionale n. 65/2014 dispone che per la conformazione o l'adeguamento al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art. 20, comma 1 della Disciplina del PIT/PPR stabilisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice. Gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR secondo la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento da parte dell'ente procedente del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto. Alla conferenza sono invitati senza diritto di voto l'ente procedente al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata.

La Conferenza richiama, infine, l'*Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione*, siglato in data 17 maggio 2018.

In particolare richiama l'art. 3, comma 6 dell'Accordo ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio".

La Conferenza richiama inoltre le proprie finalità e compiti ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR e di quanto specificato nell'Accordo tra RT e MiBACT del 2018, ai sensi dell'art.31, co.1, della L.R.n.65/2014; pertanto specifica che la Conferenza si esprime ai fini della conformazione al PIT-PPR verificando negli elaborati allegati all'atto del Consiglio Comunale:

- il perseguimento degli obiettivi;
- l'applicazione degli indirizzi per le politiche e delle direttive;
- il rispetto delle prescrizioni.

Dichiarazione del Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento conferma la regolarità urbanistica del Piano Strutturale del Comune di Prato, come da dichiarazione di cui alla relazione di coerenza con il PIT-PPR in atti.

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART.142 CO.1 DEL D.LGS 42/2004

Il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana, vista la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato (atti prot. 0160609 del 08/03/2024), con la quale si rappresenta che il DM 29/01/1997 pubblicato in G.U. n.71 del 26/03/1997 ha riconfermato la tutela su alcuni tratti del torrente Bisenzio, chiede se il Comune abbia aggiornato la cartografia dei vincoli in tal senso.

Il Comune conferma di aver aggiornato, a seguito della nota della Soprintendenza sopra citata, la Tavola ST_VI_1 - *Beni culturali e paesaggistici Rischio archeologico* – e la Tavola ST_VI_2_CS - *Beni culturali e paesaggistici Rischio archeologico* con la rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, c.1 lett c) in riferimento al Torrente Bisenzio (trasmissione atti prot. 0165218 del 12/03/2024).

Con riferimento a quanto sopra il Comune anticipa che risponderà alla sopracitata nota della Soprintendenza con la formale richiesta di attivazione del procedimento di ricognizione dell'efficacia *ex nunc* del vincolo di cui al citato DM 29/01/1997.

Con riferimento alla *Gora di Palasaccio* il Comune richiama la proposta di irrilevanza ai fini paesaggistici ai sensi dell'art.5 comma 6 della disciplina del PIT-PPR.

Il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio chiarisce che la proposta può essere valutata nel merito nel presente procedimento, ma l'esclusione dalla tutela si dovrà sostanziare in un procedimento specifico finalizzato all'integrazione dell'elenco di cui alla DCR 95 del 1986 ai sensi dell'art.142 comma 3 del Codice.

Per le aree art.142, c.1 lett h) *Zone gravate da usi civici*, il Comune come riportato nelle controdeduzioni conferma che nel proprio territorio non sono presenti usi civici come certificato dal Decreto Dirigenziale n.11389 del 07/11/2016 di approvazione dell'Istruttoria demaniale.

In riferimento all'individuazione delle aree art.142, c.2 del Codice, vista la complessità delle operazioni e le esigenze del Comune di concludere il procedimento, la trattazione delle stesse potrà avvenire con una variante semplificata ai sensi dell'art.32 della l.r.65/2014 e dovrà essere verificata congiuntamente da RT-MiC nell'ambito delle procedure di conformazione ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR.

ESAME DEGLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE

Premesso che costituiscono oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica odierna gli elaborati trasmessi dal Comune di Prato, assunti ai prott. regg. n. 59127 del 30/01/2024 e n. 165224 del 12/03/2024, associati all'impronta digitale HASH, il cui elenco è stato assunto al prot. reg. n. 165218 del 12/03/2024, la Conferenza procede all'esame degli elaborati del piano controdedotto.

- ***Tav. ST_DISC_1- Aree strategiche per la riqualificazione e rigenerazione urbana***

In riferimento alla richiesta, da parte della Regione di chiarire la natura normativa delle “aree strategiche per la riqualificazione e rigenerazione urbana” rappresentate nella tav. ST_DISC_1 (“osservazione 3.1”), il **Comune** chiarisce che tali aree corrispondono a quelle definite dall'art.4 c.4 della LR 65/14 e che esse sono normate all'art. 30 della *Disciplina di Piano* “individuazione del territorio urbanizzato”.

La Regione riconosce che le integrazioni apportate all'art. 30 della disciplina di piano del PS collegano univocamente gli ambiti in oggetto individuati nella tavola ST_DISC_1 a norme specifiche, contenute in diverse parti della disciplina del Piano Strutturale, tuttavia, poiché la tavola ST_DISC_1 definisce il territorio urbanizzato, ritiene opportuno integrare tale cartografia con il perimetro del Parco della Piana, così come definito a seguito dell'accordo di cui all'art. 42 della LR 65/14. Ritiene, pertanto, sufficiente il chiarimento del Comune.

La Conferenza conclude prendendo atto del chiarimento del Comune rispetto alla relazione tra cartografia e disciplina, e rimane in attesa della tavola ST_DISC_1 con la sovrapposizione del perimetro del Parco della Piana.

- **Tav. ST_DISC_1 - Aree appartenenti alla struttura ecosistemica e agroforestale del patrimonio territoriale**

La Regione prende atto di quanto chiarito dal Comune nelle controdeduzioni, ma chiede chiarimenti in relazione a quanto disposto dall'art. 30 c. 4 del PS stesso, ovvero che le aree verdi e rurali, che formano una corona interna all'abitato con funzione ecologico ambientale, *“concorrono anche al potenziamento delle prestazioni ambientali urbane complessive e alla fruizione”* e che esse dovranno *“orientarsi alla realizzazione di aree e strutture pubbliche e di interesse pubblico a servizio dei contesti insediativi densamente abitati che le circondano, anche ospitando servizi per la collettività, aree sportive, parchi anche di livello territoriale”*. Preso atto che tali ambiti sono stati riconfermati all'interno del T.U., **la Regione** ribadisce quanto già richiesto in fase di osservazioni, ovvero di stabilire che i seguenti ambiti, appartenenti alla *“struttura ecosistemica e agroforestale”*, mantengano la loro natura di ambiti rurali, pur con differenti politiche di relazione con gli insediamenti, e che ci sia una coerenza tra le tavole conoscitive e la disciplina (tav. ST_DISC_1). In particolare:

1. Rispetto all'area delimitata tra via Galcianese, viale Changzhou, l'abitato di Capezzana e via Olinto Nesi, **la Regione**, in fase di adozione, ha richiesto di classificare l'area come ambito periurbano, in analogia alle aree poste immediatamente a nord, in quanto appaiono avere caratteristiche analoghe.

Il Comune, deduce che all'art. 77 della Disciplina di Piano, si dichiara di voler dotare l'UTOE 9 (Capezzana-Galciana-Sant'Ippolito) *“di un parco urbano integrato a servizi di livello territoriale”* e, in tal senso, indirizza il Piano Operativo a *“realizzare un parco urbano integrato a servizi di livello territoriale, anche con funzioni di compensazione ambientale”*.

La Regione evidenzia che, in base alla Relazione Generale del PS, l'area, afferente al *“Sistema degli spazi aperti e dei servizi”* (tav. STR_4 – strategie generali), è destinata ad ospitare *“in modo diversamente articolato alcuni servizi per la collettività da definirsi meglio negli strumenti attuativi (giardini di quartiere, aree per la forestazione, scuole, impianti sportivi, edifici, di culto, etc)”* (cfr. art. 64 c.2 Disciplina di Piano). Per tale motivo la Regione ritiene che, per l'ambito in esame, sia necessario portare a coerenza il quadro conoscitivo del PS (struttura ecosistemica), l'obiettivo specifico del PS (rafforzamento della funzione ecologico ambientale) e la strategia di piano (parco urbano). Ricorda altresì che la compensazione ecologica non può essere perseguita realizzando impianti sportivi, scuole, edifici di culto ecc..., quanto piuttosto prevedendo i servizi strettamente necessari alla fruibilità di un'area libera.

La Regione, pertanto, chiede di integrare il PS con una specifica disciplina di tutela dei valori ecosistemici riconosciuti, che orienti i piani attuativi ed i progetti: tale disciplina dovrà essere finalizzata alla salvaguardia della flora, della fauna e del paesaggio, alla ricostruzione ambientale, evitando la nuova edificazione, se non limitata alle attività/funzioni strettamente legate alla fruizione del parco.

La Regione, infine, suggerisce di valutare l'opportunità di qualificare l'area in oggetto come ambito periurbano, in quanto la definizione che ne dà l'art.67 della LR 65/14, (porzioni di territorio rurale con un ruolo di connessione ecologica e fruitiva tra città e campagna, caratterizzate da elementi del paesaggio rurale da salvaguardare e valorizzare), appare coerente con le caratteristiche dell'area e non sembra in contrasto con gli obiettivi specifici del PS.

La Soprintendenza condivide la proposta della Regione di riportare l'area all'esterno del territorio urbanizzato o, qualora non fosse possibile per le strategie di PS, di dotarla di una disciplina che eviti nuovo consumo di suolo.

Il Comune propone di precisare nell'art. 77, che definisce per l'UTOE 9, gli indirizzi per il Piano Operativo, quali siano i servizi territoriali esclusi ed inserire prescrizioni e limitazioni per la nuova edificazione .

La Conferenza concorda sulla necessità di dettagliare maggiormente la disciplina per la specifica area, sottolineando l'importanza di precisare le funzioni ammesse e di introdurre prescrizioni per **evitare limitare** la nuova edificazione.

2. Rispetto all'area *“strategica per la riqualificazione e rigenerazione urbana”* ad ovest dell'Interporto, lungo il Bisenzio, in prossimità del nucleo di Gonfienti, **la Regione**, ribadisce che, in coerenza con le analisi conoscitive del PS, sarebbe opportuno identificare l'area come *“ambito agricolo periurbano”* per le sue caratteristiche agricole, per la presenza del corridoio ecologico, per la caratterizzazione archeologica, nonché con la finalità di implementare la permeabilità ecologica di una zona particolarmente frammentata sotto il profilo ecologico.

Il Comune deduce che la tutela ecologica ambientale e paesaggistica dell'area è garantita dalla disciplina di cui all'art. 72 (UTOE 4: Calvana-Pietà-La Macine-La Querce), laddove indirizza il Piano Operativo a *“valorizzare le aree perilacuali del lago degli Alcali attivando processi pubblici di conservazione e valorizzazione del corridoio ecologico del Bisenzio attraverso un*

progetto di riqualificazione unitario che garantisca il mantenimento ineditato della continuità della fascia perfluviale con l'area periacuale, con la finalità di implementare la permeabilità ecologica di una zona particolarmente frammentata sotto il profilo ecologico”.

La Regione ribadisce che, per coerenza con quanto contenuto nello Statuto dello stesso PS (tav. 2.4), che ha riconosciuto nelle aree in oggetto il “morfotipo delle aree agricole di pianura con elevata presenza di aree umide relittuali ed elementi forestali” e il “morfotipo delle aree agricole residuali intercluse”, nonché per coerenza con il quadro conoscitivo (tav. 20.6), che individua un “corridoio ecologico da riqualificare, circondato da aree agricole e aree umide con matrice agricola a bassa e media permeabilità ecologica”, l'ambito dovrebbe essere considerato una porzione di territorio rurale, seppure interclusa, che comunque dovrebbe essere dotato di una disciplina di dettaglio orientata alla tutela dei valori ecologici presenti.

La Soprintendenza concorda con la richiesta di esclusione dal perimetro del territorio urbanizzato anche in ragione dell'alto rischio archeologico ed in relazione all'effettiva fruibilità.

Il Comune sottolinea le difficoltà di gestione di un'area rurale che si intende rendere fruibile alla cittadinanza, per i passaggi procedurali necessari, come, ad esempio, la conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/14.

La Conferenza conclude chiedendo di riconoscere l'area come “ambito periurbano”, ai sensi dell'art.67 della LR 65/14, per le sue caratteristiche, conservando il ruolo di connessione ecologica e fruitiva tra città e campagna, ritenendo che ciò non contrasti con gli obiettivi del PS e non comporti appesantimenti procedurali, a seguito delle recenti modifiche di legge che confermano il ruolo strategico e non conformativo dei suoli del PS, limitando il ricorso alla conferenza di Copianificazione in sede di Piano Operativo.

3. In riferimento all'area ineditata tra via Liliana Rossi e via S. Martino per Galceti **la Regione** ritiene che anche detta area debba essere ricompresa nel territorio rurale e/o debba essere applicata ad essa la disciplina di tutela del “*morfotipo delle aree agricole residuali intercluse*”, di cui all'art. 18 del PS, nella quale si evidenzia la necessità di definire un paesaggio coerente col contesto agricolo e di rafforzare le relazioni di reciprocità tra ambiente urbano e rurale, attraverso la ricostituzione delle reti ecologiche e la realizzazione di reti di mobilità dolce.

Il Comune deduce di aver chiarito, in fase di controdeduzioni, di voler destinare l'area a strutture di interesse pubblico a servizio dei contesti insediativi densamente abitati che la circondano ospitando servizi per la collettività, aree sportive, parchi, anche di livello territoriale, in ciò valorizzando la necessaria interazione tra i profili di fruizione e il potenziamento delle prestazioni ambientali urbane complessive.” (art.30 comma.4), in conseguenza della forte frammentazione dell'area che ha perso i connotati agricoli.

La Regione fa presente che la frammentazione dell'area pedecollinare libera e interclusa, conseguenza della realizzazione di impianti e infrastrutture lineari, e la densità degli ambiti urbani che circondano quest'area, rafforzano la necessità di esprimere politiche di salvaguardia delle aree inedificate relittuali, evitando la saturazione e le saldature. Inoltre, poiché obiettivo del PS è la creazione di un parco urbano con effetti di compensazione ambientale e di riqualificazione del margine, gli interventi edilizi ammessi dovrebbero essere minimali e strettamente legati alla fruizione del parco agro-urbano. La **Regione**, in tal senso, esprime preoccupazioni rispetto alle premialità edificatorie che si potranno realizzare sul margine del parco, derivanti dall'applicazione della perequazione urbanistica, anche in considerazione della necessità, rappresentata dal comune di reperire, tramite la realizzazione del parco, adeguate quote di standard per i quartieri limitrofi densamente abitati.

Pertanto la **Regione**, a fronte di tali considerazioni, chiede, tramite apposita disciplina prescrittiva per il PO, che:

- venga garantita un'elevata percentuale di inedificabilità dell'area;
- venga perseguito concretamente l'obiettivo di compensazione ambientale, anche formulando una norma specifica che limiti le volumetrie ammissibili, ancorché di interesse pubblico.
- le capacità edificatorie in atterraggio siano collocate solo in parte lungo il perimetro del parco, considerando la possibilità di atterraggio anche in altri ambiti cittadini.

La Soprintendenza, a tal proposito, fa presente che l'area pedecollinare rappresenta, nella sua interezza un importante punto di continuità visiva fra l'area stessa, a verde, e le retrostanti colline e sottolinea che l'edificazione, ancorché limitata, comprometterebbe la percezione dell'orizzonte collinare e della suddetta continuità, che invece deve essere salvaguardata. Pertanto esprime forti perplessità sulla possibilità di edificazione nell'area.

La Conferenza conclude che il PS dovrà essere integrato con norme prescrittive per il PO, finalizzate a mantenere l'area libera il più ampia possibile, sia per la tutela dei valori ecosistemici presenti, che per la salvaguardia della percezione della collina: tali integrazioni normative dovranno garantire che a livello operativo e attuativo sia limitata la realizzazione di nuovi edifici, che sia evitata un'ulteriore frammentazione o saturazione degli abitati presenti e che vengano rispettati criteri volumetrici tali da garantire la percezione visiva attuale.

- *Tav. ST_DISC_1- Ulteriori aree oggetto di valutazione da parte della Soprintendenza in relazione al territorio urbanizzato*

La Soprintendenza richiede chiarimenti relativamente ad alcune aree indicate nelle Osservazioni.

Il Comune chiarisce che trattasi di aree che in effetti, pur non essendo edificate, non presentano attualmente una destinazione rurale.

La Conferenza attesta che i chiarimenti sono adeguati a quanto richiesto.

- *Elaborato RN1_1- allegato alla relazione – strategie di riqualificazione del patrimonio edilizio industriale*

La Regione, in fase di osservazioni, ha chiesto, tra l'altro, che la ricerca universitaria contenuta nell'allegato RN1_1, venga tradotta in un documento di pianificazione che indichi dimensioni, localizzazioni e modalità di attuazione degli interventi. Evidenzia infatti che la rigenerazione urbana proposta è un'azione strategica di pianificazione con obiettivi ed effetti a lungo termine, per la quale il PS dovrà essere lo strumento guida del PO.

Il Comune ha controdedotto che “sarà competenza del Piano Operativo declinare e conformare le aree oggetto di tali futuri interventi, e che sarà appunto tale strumento di pianificazione che indicherà dimensioni e modalità di attuazione degli stessi. Il Piano Strutturale propone un dimensionamento massimo di questi interventi inteso quale massima potenzialità ammissibile e sostenibile”. In sede di conferenza chiarisce inoltre che i criteri di rigenerazione illustrati nel documento possono essere riferiti alle aree produttive più rilevanti del territorio pratese, e non solo al Macrolotto 1, come rappresentate nella tavola delle strategie (“strategie per il sistema produttivo”).

La Regione prende atto dei chiarimenti e delle rettifiche apportate alle tavole.

La Conferenza attesta che i chiarimenti sono adeguati a quanto richiesto.

- *Rappresentazione dei Beni culturali*

La Soprintendenza, in fase di osservazioni, riteneva più corretto che l'individuazione dei beni culturali e paesaggistici facesse parte del quadro conoscitivo e non dello statuto del territorio, trattandosi di vincoli soggetti ad evoluzione, oltre ad aver rilevato incongruenze e/o carenze relative alla rappresentazione dei beni stessi. Nel corso della conferenza è stato preso atto che diverse incongruenze sono state corrette.

Relativamente invece alla formulazione dell'art. 10 della Disciplina di piano, **la Soprintendenza** ha ribadito quanto già esplicitato nelle Osservazioni, ovvero che ai sensi dell'art. 14 co. 3 del D.Lgs. 42/2004 la comunicazione del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale relativa a complessi immobiliari è inviata anche al Comune il quale, pertanto, è tenuto ad averne piena contezza, considerata anche l'attività autorizzatoria in materia edilizia svolta dall'A.C. che non può essere svolta senza contezza della eventuale necessità di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004.

Inoltre, considerato che le dichiarazioni ai sensi dell'art. 13 del Codice sono notificate a tutti i soggetti interessati, che sono quindi tenuti ad averne consapevolezza, la Soprintendenza ha sottolineato che le verifiche di sussistenza del vincolo da operarsi presso i competenti Uffici del Mic devono ritenersi una possibilità eventuale e residuale in casi particolari, ma non possono essere indicate come prassi abituale in tutti i procedimenti di tipo edilizio.

Indubbiamente l'indicazione della natura “indicativa e non esaustiva della ricognizione” può (e deve) essere indicata relativamente ai beni ope legis, effettivamente non censibili in modo esaustivo, proprio per questo la Soprintendenza richiede che venga specificato in modo esplicito, come già precedentemente richiesto, che rientrano in tale categoria, e sono quindi sottoposti a tutte le tutele di cui alla Parte II del Codice, tutti i beni di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con art. 10 co. 5, ovvero i beni appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, che non siano opera di autore vivente o la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni. La Soprintendenza precisa altresì che con riferimento alla perimetrazione dei beni oggetto di tutela ope legis dovrà farsi riferimento ai limiti di proprietà.

Il Comune ribadisce che non essendo allo stato possibile, in ragione della documentazione agli atti dell'Amministrazione comunale e dei concreti contenuti dei provvedimenti di vincolo (in particolar modo di quelli di epoca più risalente), assumere la natura esaustiva della identificazione e della perimetrazione operata, deve ribadirsene la natura indicativa. Il Comune, in ottica

di leale collaborazione si rende comunque disponibile alla revisione della disposizione in questione anche in collaborazione con la competente Soprintendenza in vista della successiva seduta della presente conferenza.

La Conferenza conclude che gli approfondimenti sulla materia in esame verranno svolti *a latere* della conferenza e rimane in attesa delle integrazioni e correzioni del PS per la prossima seduta.

- ***Archeologia industriale***

La Soprintendenza rileva la possibilità di dubbi interpretativi rispetto al seguente periodo aggiunto nel primo capoverso dell'art. 7 della Disciplina di piano, lettera b): “fatto salvo quanto autorizzato ai sensi dell'art.21 D.Lgs 42/2004 in caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del medesimo Decreto Legislativo”, chiede pertanto di eliminarlo da tale sede e inserire in calce alla lettera b) la seguente dicitura “Relativamente agli interventi edilizi e urbanistici ammessi, dovrà essere fatto salvo quanto autorizzato ai sensi dell'art.21 D.Lgs 42/2004 in caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del medesimo Decreto Legislativo”

Il Comune prende atto e dichiara la propria disponibilità a modificare la norma.

La Conferenza prende atto e rimane in attesa degli elaborati modificati.

- ***Beni archeologici***

La Soprintendenza rileva che la cronologia di alcuni siti indicati nell'elaborato 'st-vi-1-beni-culturali-paesaggistici' risulta errata o imprecisa, pertanto suggerisce di verificarla attentamente o eliminarla, considerato che non si tratta di un dato sostanziale, mentre la localizzazione dei siti risulta corretta.

Il Comune prende atto e dichiara la propria disponibilità a modificare la cartografia.

La Conferenza prende atto e rimane in attesa degli elaborati modificati.

Conclusioni

La Conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal comune di Prato e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l'esito delle valutazioni odierne, sulle tematiche illustrate in narrativa, aggiorna i propri lavori in attesa degli elaborati integrati e modificati come richiesto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 13:44

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Massimo Del Bono _____

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

arch. Giuseppina Clausi _____



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Oggetto: Comune di Prato - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, relativa alla verifica di conformazione del Piano Strutturale di Prato di cui alla lettera di convocazione prot. RT n. 246150 del 30/04/2024

2a Seduta – 13/03/2024

Il giorno 13/05/2024, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link
<https://spaces.avayacloud.com/spaces/6149e5422dca18e23f6d55ba>

i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti, convocati con nota prot. RT n. 246150 del 30/04/2024.

per la **Regione Toscana**: Massimo Del Bono- titolare di incarico E.Q. “Toscana centro e centro nord” nel settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, con funzioni di presidente delegato in base al decreto del dirigente del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio n. 22686 del 24/10/2023, Andrea Biagini - funzionario del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, Domenico Bartolo Scrascia, - responsabile del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggi, Beatrice Arrigo- titolare di incarico di E.Q. “gestione delle conferenze paesaggistiche e coordinamento tecnico dei progetti di paesaggio di cui al PIT/PPR“ nel settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, Emanuela Loi, funzionaria del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**: Giuseppina Clausi - responsabile della tutela architettonica e paesaggistica del territorio interessato, delegata in base alla nota assunta al prot. reg. 155058 del 06/03/2024;

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di Prato**: Pamela Bracciotti- dirigente del servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile, Silvia Balli - responsabile PO “coordinamento atti di governo del territorio”, Catia Lenzi - funzionaria dell'Ufficio di piano, Vanessa Cencetti - funzionaria dell'Ufficio di piano, avv. Giacomo Muraca, consulente per gli aspetti giuridici;

La **Conferenza** avvia i propri lavori alle ore 9:37

DOCUMENTAZIONE OGGETTO DELLE VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA

Costituisce oggetto delle valutazioni della conferenza odierna la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Prato ed assunta al prot. RT n. 240184 del 24/04/2024, predisposta ad integrazione della documentazione precedentemente inviata a seguito delle richieste della prima seduta della Conferenza svoltasi in data 15/03/2024. L'elenco degli elaborati, associati all'impronta digitale HASH, costituenti la documentazione integrativa è contenuto nella nota sopracitata ed è costituito da:

ST_VI_1 – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico

ST_VI_2_CS – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico – Centro storico

ST_DISC_1 – Disciplina del territorio

Disciplina di piano - estratti:

Art. 10

Art. 20, punto 7, lettera b)

Art. 74, punto 3

Art.77, punto 3

RILIEVI DELLA CONFERENZA

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART.142 CO.1 DEL D.LGS 42/2004

Con riferimento al quadro vincolistico relativo alle aree tutelate per legge di cui all'art.142, c.1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Codice), il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia:

- richiamato quanto verbalizzato nell'ambito della 1^a seduta di Conferenza paesaggistica del 15/03/2024 (prot.0228166 del 17/04/2024);
- esaminata la documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. 0240184 del 24/04/2024 a seguito delle risultanze della 1^a seduta sopra richiamata, nonché gli shapefile trasmessi con nota prot. 0265733 del 10/05/2024 e la nota di trasmissione dei codici Hash degli elaborati (prot 0268612 del 13/05/2024), e in particolare:

tavole

Tav. ST_VI_1 – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico [ST_VI_1.pdf.p7m]

[MD5: bd9d6617052090e022162adaf654f7ea]

ST_VI_2_CS – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico [ST_VI_2_CS.pdf.p7m]

[MD5: da8ed0729f4d25a9df8ce0518f867536]

shapefile

vinc_pae_lett_c_fiumi.shp [MD5: bdcfc5f8f38ff35330f418d996957d9e]

vinc_pae_lett_c_fiumi.shx [MD5: c28045b7da4685bdc093f840f54a3da7]

vinc_pae_lett_c_fiumi.cpg [MD5: ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d]

vinc_pae_lett_c_fiumi.dbf [MD5: f411beee0fc3d7c2ae0c924483b8315e]

vinc_pae_lett_c_fiumi.prj [MD5: 2a3e9f107f040a83e13c1f9f64869a16]

vinc_pae_lett_c_fiumi.qmd [MD5:3a19c76dd11990d3123b686684d23f69]

- richiamato che le modifiche ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR interessano:
 - la rappresentazione del tratto di *Bisenzio* di cui al DM 29/01/1997;
 - la corretta rappresentazione dei limiti di cui alla DCR 95/1986 con l'eliminazione del tratto del *fosso Merdancione*, n.elenco ordine 101, nel territorio del Comune di Prato, già valutato in Conferenza art.21 di mero adeguamento al PIT-PPR della Variante al PS;
- tenuto conto che il Comune dichiara che i contenuti delle tavole e degli shapefile sopra richiamati sono allineati con quanto richiesto nelle fasi istruttorie della presente Conferenza Paesaggistica e tra loro coincidenti come contenuti e rappresentazioni cartografiche;

validano congiuntamente ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR la diversa rappresentazione rispetto al PIT-PPR delle aree tutelate per legge di cui all'art.142, c.1, lett. c) del Codice, anche ai fini dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo del PIT-PPR ai sensi dell'art.21 della l.r. 65/2014.

Con riferimento alla proposta del Comune di irrilevanza ai fini paesaggistici di cui all'art.142, c.3 del Codice ai sensi dell'art.5, c.6 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR per la *Gora di Palasaccio (n.d'ordine 104 sexies, Elenco delle acque pubbliche FI - R.D. 3 dicembre 1922, GU n.81 del 07/04/1925)*, già oggetto di valutazione nell'ambito della Conferenza art.21 di mero adeguamento al PIT-PPR della Variante al PS, la Soprintendenza chiede chiarimenti in merito al suo tombamento.

Il Comune di Prato, in merito alla natura della gora e al suo tombamento nei tratti a nord delle Cascine di Tavola, illustra quanto segue:

- in seguito all'entrata in vigore della legge Galasso, nel 1988 la Provincia di Firenze (all'interno del quale rientrava allora il comune di Prato) realizza delle cartografie ricognitive dei tratti soggetti alla tutela paesaggistica e ai tratti esclusi secondo la DCR 95/1986. Si evidenzia che su tale mappa il vincolo paesaggistico sulla gora risulta rappresentato dalla declassata e non dalle mura cittadine;
- la gora risulta interamente tombata dalle mura cittadine fino alla Declassata già negli anni 60 (volo IGM 1963);
- con l'entrata in vigore della legge 319/1976, cosiddetta Legge Merli, e con la realizzazione dell'impianto di depurazione di Baciacavallo nella zona sud della città, dalla fine degli anni '70 la gora diventa parte del sistema fognario cittadino insieme alle altre gore Mazzoni e Bresci. Come si evince dalle foto aree storiche già dal 1978, con quest'intervento essa viene tombata in larga parte, deviata nel tratto a lato del depuratore stesso e a sud del depuratore viene utilizzata quale emissario dell'impianto per connettersi al lungo canale rettilineo appositamente realizzato per scaricare in Ombrone. Ai sensi e per gli effetti della legge 319/1976 con la DCC 86/1980, l'amministrazione deliberava che rispetto al sistema gorile cittadino dal Cavalciotto sino al depuratore di Baciacavallo (comprendente anche la gora in oggetto) si completasse l'opera già intrapresa di trasformazione delle stesse gore in pubbliche fognature;
- attualmente dunque l'unico tratto della gora del Palasaccio che ancora può essere considerato un corso d'acqua essendo fuori terra, all'incirca corrispondente al suo corso originario e non afferente al sistema fognario è quello di cui il comune di Prato propone il mantenimento, ovvero dalla Madonna del Guanto fino alla sua confluenza nel torrente Ombrone.

Dato il chiarimento e vista la documentazione trasmessa dal Comune con nota prot.0265733 del 10/05/2024, Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia concordano sull'irrilevanza paesaggistica di cui all'art.142, c.3 del Codice per la *Gora di Palasaccio* relativamente al tratto come rappresentato nella tavola *ST_VI_1 – Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico* e nel correlato shp file. La Regione pertanto può procedere ai sensi dell'art.5, c.6 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, specificando che il vincolo continua ad operare fino all'efficacia della delibera di Consiglio regionale.

ESAME DEGLI ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE

La **Conferenza** procede all'esame della documentazione inviata e chiede al Comune di illustrare le integrazioni/modifiche apportate in risposta delle richieste della precedente seduta.

Tav. ST_DISC_1- Aree strategiche per la riqualificazione e rigenerazione urbana

Il **Comune** precisa che come richiesto dalla Regione è stato riportato graficamente il perimetro del Parco della Piana, così come definito a seguito dell'accordo di cui all'art. 42 della L.R. 65/2014.

La **Conferenza** prende atto positivamente delle integrazioni.

Tav. ST_DISC_1 - Aree appartenenti alla struttura ecosistemica e agroforestale del patrimonio territoriale

Con riferimento alla richiesta della Regione relativa all'area delimitata tra via Galcianese, viale Chang Zhou, l'abitato di Capezzana e via Olinto Nesi, ovvero *dotare l'area di una specifica disciplina di tutela dei valori*

ecosistemici riconosciuti che sia finalizzata alla salvaguardia della flora, della fauna e del paesaggio, alla ricostruzione ambientale, evitando la nuova edificazione, se non limitata alle attività/funzioni strettamente legate alla fruizione del parco, il Comune precisa di aver modificato l'art.77 della Disciplina di Piano.

La **Regione** prende atto delle integrazioni ma ritiene che la norma debba essere maggiormente prescrittiva sulle limitazioni alla nuova edificazione precisando che le attività ammesse devono essere pubbliche e strettamente integrate e funzionali alle attività del parco ed ai suoi valori paesaggistici e naturalistici.

La **Soprintendenza** concorda con la richiesta.

La **Conferenza** chiede di integrare la norma di cui all'art.77 della Disciplina specificando che i servizi di valenza territoriale devono essere pubblici e che la progettazione dovrà essere integrata e funzionale all'area a parco e ai suoi valori paesaggistici e naturalistici.

Area “strategica per la riqualificazione e rigenerazione urbana” ad ovest dell’Interporto, lungo il Bisenzio, in prossimità del nucleo di Gonfienti

Il **Comune**, in adempimento di quanto richiesto nella precedente seduta della Conferenza, precisa di aver escluso l'area dal perimetro del territorio urbanizzato e di averla identificata come ambito agricolo periurbano nella Tav. ST_DISC_1- Aree strategiche per la riqualificazione e rigenerazione urbana.

La **Soprintendenza** segnala che deve essere anche aggiornato l'art.72 in coerenza poiché il richiamo, con le modifiche apportate dal Comune, non è più coerente.

La **Conferenza** preso atto positivamente della modifica cartografica chiede di modificare l'art.72

Area ineditata tra via Liliana Rossi e via S.Martino per Galceti

In adempimento di quanto richiesto dalla Conferenza in merito all'integrazione della norme con prescrizioni rivolte al POC finalizzate alla tutela dei valori ecosistemici presenti, alla salvaguardia delle percezioni della collina ed alla limitazione delle possibilità di nuova edificazione, il Comune precisa di aver modificato/integrato l'art.74 della Disciplina di Piano.

La **Regione** prende atto delle integrazioni ma, ricordando che la richiesta era di "[...] garantire che a livello operativo e attuativo sia limitata la realizzazione di nuovi edifici, che sia evitata un'ulteriore frammentazione o saturazione degli abitati presenti e che vengano rispettati criteri volumetrici tali da garantire la percezione visiva attuale", ritiene che la norma del PS debba prevedere espressamente la tutela della visuali e delle percezioni verso la collina mediante indirizzi al POC per la verifica della localizzazione e delle altezze degli eventuali nuovi fabbricati attraverso la prescrizione di specifici studi di natura paesaggistica.

La **Soprintendenza** concorda con la richiesta.

La **Conferenza** chiede di integrare l'art.74 con le specifiche sopra indicate.

Rappresentazione e disciplina dei Beni culturali

Il **Comune** precisa che, con riferimento alle richieste della conferenza relative alla disciplina dei beni culturali, è stato modificato l'art.10 della Disciplina di Piano con la modifica del comma 2 e la completa riscrittura del comma 3 come segue:

2. Gli elaborati grafici del PS , ST_VI_1 - Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico scala 1.15.000 e ST_VI_2_CS - Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico – Centro storico scala 1:2.0002, recepiscono, a puro titolo ricognitivo e non esaustivo, l'individuazione dei beni culturali immobili oggetto di specifica dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 42/2004 e i beni culturali ope legis. Tale ricognizione e perimetrazione assume carattere puramente indicativo e non esaustivo.

3. Relativamente ai beni tutelati con apposito provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 13, anche per quanto concerne le effettive perimetrazioni, si rinvia alla notifica alla proprietà effettuata ai sensi di legge. Con riferimento ai beni culturali immobili ope legis si specifica che rientrano in tale categoria e sono quindi sottoposti alle tutele di cui alla parte II del Codice tutti i beni immobili di cui all'art. 10, comma 1 del D.Lgs.

42 2004 in combinato disposto con l'art. 10 comma 5, fino alla verifica di cui all'art. 12 del medesimo Codice. Per tali ultimi beni le relative perimetrazioni devono comunque intendersi coincidenti con i limiti di proprietà. In ogni caso, per entrambe le categorie di beni immobili tutelati, resta altresì ferma la eventuale sopravvenienza di ulteriori vincoli e/o modifica di quelli esistenti.

La **Conferenza** prende atto e concorda con le modifiche apportate alla Disciplina. Per quanto riguarda la rappresentazione dei beni la Conferenza rileva che essa non risulta ancora aggiornata pertanto chiede che tali approfondimenti siano effettuati in tempi ragionevoli e comunque prima che venga adottato il nuovo Piano Operativo.

Il **Comune** concorda e, in attesa dell'aggiornamento del POC, si impegna ad adeguare il Q.C. del Piano Strutturale relativo ai beni culturali anche attraverso il ricorso all'art.21 della LR 65/2014 (aggiornamento Q.C.) prima dell'adozione del POC.

Individuazione e disciplina degli edifici di Archeologia industriale

Il **Comune** precisa che, in adempimento a quanto richiesto dalla Soprintendenza, il periodo “*fatto salvo quanto autorizzato ai sensi dell’art. 21 D.Lgs 42/2004 in caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del medesimo Decreto Legislativo*” è stato eliminato dall’art.20, punto 7, lettera b) della Disciplina di Piano, ed è stato sostituito con la dicitura “*Relativamente agli interventi edilizi ed urbanistici ammessi, dovrà essere fatto salvo quanto autorizzato ai sensi dell’art. 21 D.Lgs 42/2004 in caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del medesimo Decreto Legislativo.*”

La **Conferenza** prende atto positivamente della modifica.

In relazione alla Disciplina del PS - Capo II Beni culturali e paesaggistici la **Soprintendenza** evidenzia la necessità integrare l'art.11 commi 7 8 e 9, in quanto la dizione "*trovano applicazione le specifiche disposizioni dell'elaborato 8B*" è ridondante in quanto tali disposizioni risultano autonomamente cogenti dall'entrata in vigore del PIT-PPR. Occorre piuttosto precisare che tali indicazioni devono essere approfondite e declinate a livello comunale e pertanto si chiede che il combinato disposto dei commi 7, 8 e 9 prescriva che il PS recepisce le indicazioni del PIT-PPR relative ai beni paesaggistici indicando che il Piano Operativo dovrà declinare attraverso una disciplina paesaggistica specifica.

La **Soprintendenza** ritiene, inoltre, che l'art.11 comma 5 debba essere integrato alla luce delle validazioni effettuate nell'odierna conferenza in merito all'avvenuta esclusione dal vincolo in alcuni tratti del Bisenzio e della gora del Palasaccio.

Infine con riferimento all'art.20, comma 14 la Soprintendenza rileva che esso non è stato integrato, come precedentemente richiesto in adozione, con la precisazione che due dei parchi citati nella norma sono sottoposti a specifici provvedimenti di tutela (Parco storico delle Cascine di Tavola e Parco Liberazione e Pace), chiede quindi di integrare il comma con i corretti riferimenti.

Conclusioni

La **Regione Toscana** – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e il **Ministero della Cultura** – Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia - in riferimento al quadro vincolistico validano congiuntamente ai sensi dell’art.5, c.4 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR la diversa rappresentazione rispetto al PIT-PPR delle aree di cui all’art.142, c.1, lett.c) del Codice, come riportate in narrativa, anche ai fini dell’aggiornamento del Quadro conoscitivo del PIT-PPR ai sensi dell’art. 21 della l.r. 65/2014.

La **Conferenza** fa propri i rilievi espressi da parte delle sue componenti istituzionali e sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune di Prato e riportata in narrativa, alla luce dell’istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell’approvazione del PS

da parte del Comune secondo le indicazioni della Conferenza odierna e della successiva trasmissione degli elaborati.

La **Conferenza**, in considerazione delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti e agli elaborati del Piano Strutturale che saranno poi approvati dal Consiglio Comunale, richiede la trasmissione dei nuovi codici HASH dei documenti e degli elaborati costituenti il PS approvato, il cui elenco completo sarà allegato al verbale conclusivo della Conferenza.

A tal proposito la **Conferenza** ricorda che, ai sensi dell'art. 6, c.12 dell'Accordo MiC - Regione Toscana sottoscritto in data 17.05.2018 *“Resta fermo che la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all’art. 143, commi 3 e 4 e dell’art. 146, comma 5 del Codice, e continua a trovare applicazione l’art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell’art. 92, comma 7, della L.R. n. 65/2014”*.

La **Conferenza**, infine da atto che la Regione procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione del PS comprensivo di tutti gli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nella seduta odierna, ai fini della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 12:13

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Massimo Del Bono _____

arch. Domenico Bartolo Scrascia _____

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

arch. Giuseppina Clausi _____